Dio Che Si Identifica Attraverso Le Proprie Caratteristiche

Ero proprio piuttosto sorpreso di vedere là il mio amico, Joseph Boze, e mi sono girato e preso un po' di tempo per stringergli la mano.

2 Andiamo ora nella Parola di Dio, in Ebrei, il 1° capitolo. Voglio leggere, come porzione, il 1°, 2°, e 3° versetto, per trarre un testo per la sera.

> *Avendo Iddio variamente, ed in molte maniere, parlato già anticamente a' padri, ne' profeti, in questi ultimi giorni, ha parlato a noi nel suo Figliuolo,*
>
> *Il quale egli ha costituito erede d'ogni cosa; per lo quale ancora ha fatti i mondi.*
>
> *Il quale, essendo* nello *splendor della gloria, e l'impronta della sussistenza d'esso; e portando tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto per se stesso il purgamento de' nostri peccati, si è posto . . . sedere alla destra della Maestà, ne' luoghi altissimi;*

3 Chiniamo i capi ora per la preghiera. Ed ora nella Sua Divina Presenza, se avete qualche richiesta che vorreste far conoscere a Lui, alzate solo la mano, e quella è la vostra richiesta, che Dio farà . . .

4 Nostro Padre Celeste, veniamo ora davanti al Tuo trono, per fede nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. E ci è stata data questa sicurezza, che, "Se chiediamo qualcosa nel Suo Nome, sarà concessa". E Tu conosci i nostri desideri e i nostri bisogni, e Tu hai promesso che avresti provveduto a tutto quello di cui abbiamo bisogno. Così, Padre, vorremmo pregare come Tu ci hai insegnato: "Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà in terra, come è in Cielo". Quella è la nostra richiesta, stasera, possa essere secondo il Tuo desiderio di darlo, e concedici questi privilegi. Ungi la Parola, Signore, e tutti gli oratori e gli ascoltatori, e possa lo Spirito Santo entrare ed essere il compitore della Parola, stasera, fra noi. Perché lo chiediamo nel Suo Nome. Amen.

Potete sedervi.

5 Domani mattina, ho compreso, c'è la colazione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Di solito, dove hanno una sezione,

ho il privilegio di parlare alla loro colazione. Fino a questo momento, è l'unica organizzazione, che non è un'organizzazione, ma, l'unico gruppo a cui io—io appartengo, sono gli Uomini d'Affari Cristiani. Ed ora parlo proprio per loro, in modo internazionale.

6 Ora, stasera, confidiamo che questa riunione non sarà invano. Sono venuto da voi, stanco, con la gola esausta, e ho preso un po' di bronchite da . . .

7 Vengo da Tucson dov'è davvero bello e secco, e sono venuto qui ed è davvero bello e umido, quindi c'è un bel contrasto. Se voi esclusivamente avete qui tutta l'acqua, se solo vorreste mandarla da noi, lo apprezzeremo. Ma non potete farlo, certamente.

8 Ma vi dico una cosa, in questo c'è una parabola. Tutte le nostre—nostre—nostre cose in Arizona, i nostri alberi, sono pieni di punte. Tutto ha una punta. È a motivo del secco. Ora se quello stesso cespuglio crescesse qui, sarebbe una bella graziosa foglia. Vedete, è senza acqua, ecco il motivo per cui diventa una punta.

9 E quando la chiesa arriva senza Acqua di Vita, anche lei diventa secca e pungente, pungendo e colpendo tutto. Ma dove scorrono le acque di Vita, apre la foglia e la rende tenera, gentile e dolce, santa ed accettabile a Dio. Così possa il Signore Dio innaffiarci stasera, in modo da non essere delle punte; ma saremo delle belle foglie affinché i passanti possano sedersi sotto l'albero della nostra ombra e trovare riposo per le proprie anime.

10 Ora voglio prendere il testo, stasera, se piace al Signore, e sto tirando più vicino possibile questo piccolo microfono, a causa della mancanza di voce. Voglio, dalla lettura qui di Ebrei 1:1, voglio prendere un testo di: *Dio Che Si Identifica Attraverso Le Proprie Caratteristiche*. Posso ripeterlo ancora, perché so che qui quest'acustica è debole. Dio Si identifica attraverso le Proprie caratteristiche.

11 Ora, quasi tutto è identificato dalle proprie caratteristiche. E ho alcune Scritture qui che vorrei . . . e appunti, a cui vorrei riferirmi. Ora, la caratteristica di qualcosa identifica quello che è.

12 Ora, come in tutta la natura, i fiori sono identificati, molte volte, dalle loro caratteristiche. Se sono vicini, da una specie all'altra, la caratteristica di quel fiore identificherà che fiore è. E negli animali e piante selvatiche, molte volte . . .

13 Io, sono un cacciatore. E si devono conoscere le caratteristiche dell'animale che si sta cacciando, o a volte si può essere certamente ingannati. Per esempio, come il Bighorn bianco molto a nord nella Columbia Britannica. Sono appena stato sotto lo Yukon lo scorso autunno, un paio di fratelli qui ora erano con me, ed eravamo a caccia.

14 Ora se non sapete la differenza, quando siete sulle tracce di una pecora o un cervo, non si può capire la differenza a meno che non siate un cacciatore accorto. Perché, fanno lo stesso tipo di impronte; si uniscono quando scappano. E allora ne vedete uno in distanza, con la testa nascosta, ebbene, voi—voi vedreste appena la differenza. Nella parte posteriore sono circa della stessa dimensione; è bianca, proprio come il cervo. Sarebbe molto difficile riconoscerli. Ma le sue corna identificano la sua caratteristica, con quelle corna. La pecora ha delle corna che girano, e un cervo ha delle punte che si allungano. E un'altra cosa, un cervo non andrebbe proprio così in alto, per cibarsi.

15 E poi la capra, anche nel camminare, c'è una caratteristica in una capra, e una pecora, che si dovrebbe conoscere la differenza fra di esse, quando siete in alto, perché entrambe dimorano in alto sui monti. Dovete conoscere la differenza. Ma se notate, una—una capra incespica mentre cammina; dove, una pecora pone le zampe *così*, mentre cammina. La caratteristica del modo in cui lascia la traccia. La selvaggina si identifica dalle caratteristiche di quello che fa, e come agisce, e di cosa si ciba, e così via. Essa identifica se stessa dalle proprie caratteristiche. E poi saltatene una, e osservate cosa avviene, potete dire la direzione in cui vanno. Potete dirlo da quella caratteristica di un animale diverso.

16 Poi avete mai notato, non so se li abbiate qui o meno, lo zigolo giallo; ebbene, tremolio è il giusto nome per essi, e una ghiandaia. Una ghiandaia è circa della stessa dimensione di uno zigolo giallo. E se li vedete volare, sono circa lo stesso tipo di uccello. Se non riuscite a vedere il colore, ma se solo li osservate, potete dire qual è lo zigolo giallo. La ghiandaia vola, più o meno, in linea retta. Ma lo zigolo giallo, sbatte le ali; mentre sbatte le ali, scende e poi sale, giù e poi su. Vedete, fa come dei saltelli, *così*, e potete vedete che è la caratteristica dello zigolo giallo, il modo in cui vola.

17 Se notate la—la quaglia quando esce, il modo in cui sale. E poi osservate se siete in una palude, dove potrebbe essere la quaglia, e un—e un beccaccino. Voi cacciatori lo sapete. Il beccaccino di Wilson e il frullino, si identificano dal modo in cui escono e il modo in cui procedono. Si identificano dalla loro caratteristica di volo, di che tipo di uccello sono. Quindi, se solo li ascoltate, potete proprio dire che cos'era, il modo in cui esce, che cos'è, dalla caratteristica del suo volo.

18 Come un uomo e una donna. Sono entrambi esseri umani, ma una donna ha delle caratteristiche diverse dall'uomo. Stavo leggendo qui, tempo fa, di Salomone e la regina. Non sono mai arrivato a predicare qui il mio piccolo Messaggio, a voi, sulla regina del Sud, che salì per vedere Salomone, e vedere quel dono di discernimento. Stavo leggendo di quello, qui non molto tempo fa, e dicevano, che: "Uno dei quesiti che fu messo davanti a

Salomone, fu, che questa regina prese una donna, o delle donne, piuttosto, e le vestì come un uomo".

19 Ora, quello era strano in quel giorno, ma oggi è di certo attuale. E—e sapete che è sbagliato. La Bibbia ha detto che una donna non dovrebbe farlo. "È un abominio che una donna indossi un indumento che appartiene ad un uomo". E il Dio immutabile l'ha detto, quindi è vero.

20 Così troviamo che Salomone, non fece altro che osservarle, le fece camminare o fare qualcosa, e disse immediatamente: "Sono donne". Vedete, poteva dire dalla caratteristica di quella donna, il modo in cui si comportava, che lei era una donna e non un uomo.

21 E poi quasi tutto in quel modo, con le proprie caratteristiche. Proprio come molte persone sono mancine, e destrimane. Sono caratteristiche del modo in cui si comportano. Potete vedere se è una persona mancina o destrimana, dal modo in cui si conducono, il modo in cui allungano la mano sempre con quella mano sinistra o la mano destra.

E ricordate, Gesù aveva qualcosa del genere, che . . .

22 Due mani sono proprio quasi . . . Sono le stesse. Hanno lo steso tipo di impronte del pollice, impronte digitali, cinque dita; il mignolo, indice, e così via. Proprio come la mano destra e la sinistra hanno lo stesso tipo di dita, normalmente, la mano della stessa dimensione, proprio esattamente. E l'unica differenza che c'è, in esse, è che una è sinistra e l'altra è destra. È l'unica differenza che potete notare. Una è sinistra, l'altra è destra.

23 Quindi poi in quello, Gesù disse . . . Potrei portare un piccolo punto qui. Gesù disse, in Matteo 24, che, "Le caratteristiche dello Spirito sarebbero alquanto simili negli ultimi giorni, così vicini da sedurre gli stessi eletti se fosse possibile". Vedete, loro avrebbero proprio . . .

24 Prendete la vostra mano e tenetela solo alzata. Vedete, se non notate, una di esse ha l'aspetto dell'altra, in ogni modo, ma una di esse è sinistra e l'altra è destra.

25 Ecco il modo in cui sono gli spiriti nell'ultimo giorno. Sono alquanto simili, ma hanno una caratteristica che li identifica. Uno è giusto, è l'altro è sbagliato, e può essere identificato dalla sua caratteristica.

26 Lo Spirito di Dio può essere identificato dalla Sua caratteristica. Vedete? Lo Spirito di Dio, e lo spirito della chiesa. C'è uno spirito di chiesa, e uno Spirito di Dio che non è assolutamente come lo spirito di chiesa, affatto.

C'è uno spirito della denominazione.

27 C'è uno spirito nazionale. C'è uno spirito della nazione. Ogni nazione, quando ci vado, ci si entra, trovate uno spirito diverso.

Sono andato in Finlandia, brava gente, ma c'era uno spirito finlandese. Scendo in Germania, c'è uno spirito tedesco.

28 Qui non molto tempo fa, stavo andando con mia moglie, quando vivevamo ancora in Indiana, un paio di anni fa, al piccolo supermercato. Ero appena tornato a casa. Dovevamo prendere del cibo. E là lungo la strada, noi . . . Era d'estate, potreste non crederlo, ma abbiamo trovato una signora che indossava un vestito. Ed era così strano, io . . . Mi scioccò. Io—io dissi: "Guarda là, quello sembra strano, quella donna indossa un vestito". Le altre indossavano indumenti che non . . . non si addicono alla donna. E—e lei disse . . . Dissi: "Ebbene, quello è proprio lo spirito americano, vedi, lo spirito dell'America".

29 Ora, lo spirito dell'America, è un . . . supposta essere una nazione Cristiana, ma lo spirito di questa nazione non è Cristiano. Potrebbe essere chiamata una nazione Cristiana, ma è ad un milione di miglia da ciò, nella caratteristica. Così, questa donna, dissi . . .

Lei disse: "Ebbene, non siamo americani?"

30 Dissi, io dissi: "No. Noi viviamo qui. Questa è la nostra nazione. Noi—noi—noi restiamo in essa. La amiamo. È la nazione migliore del mondo. Ma, tuttavia, non siamo americani". Dissi: "Siamo nati dall'Alto. Lo Spirito Santo è sceso, e noi apparteniamo ad un Regno. Non è di questo mondo". Dissi: "Ecco il motivo per cui le nostre sorelle indossano vestiti, portano capelli lunghi, non portano il trucco. Vedi, le loro caratteristiche le identificano come 'santità al Signore' dall'Alto".

31 Quindi, cerchiamo un Regno. Cerchiamo un Re che verrà e riceverà i Suoi sudditi nel Suo Regno. E loro sono identificati dalle loro—loro caratteristiche, poiché i loro tesori non sono di questa terra o di questa nazione. Sono dall'alto, in Gloria. Quindi, loro: "Cercano una Città il Cui Costruttore e Fattore è Dio". Sono propriamente identificati.

32 Vorrei avere abbastanza voce da predicarvelo una sera. Ma io—io mi allontano da quello. Ora, identificato dalle proprie caratteristiche.

33 Troviamo un buon esempio qui nel tempo di Israele, che entrò nella terra promessa. E Dio li chiamò secondo la Sua promessa. Egli disse ad Abrahamo che, lui avrebbe: "La sua progenie sarà in questa nazione straniera, per quattrocento anni, e poi Egli li avrebbe liberati con una grande mano potente. E andranno in una terra, poi, che era promessa, che stillava di latte e miele". E poi quando si avvicinò il tempo della promessa, ecco venire un—un Faraone che non riconosceva il grande ministero di Giuseppe che lui aveva fra di loro.

34 E, questo, Dio suscitò un profeta chiamato Mosè. E all'uomo venne insegnato ogni sapienza degli Egizi. Senza dubbio era un grande uomo intelligente, intellettuale, perché poteva insegnare

sapienza agli Egizi. Sembrava propriamente adatto—un uomo adatto alla liberazione.

35 Ma, vedete, cosa noi chiamiamo liberazione, e cosa Dio chiama liberazione, c'è qualche differenza.

36 Ora osservate quest'uomo con tutte le sue etiche. Egli sapeva di essere nato per liberare i figli di Israele. Tuttavia, con tutta la sua istruzione, era tutto quello che conosceva, e sapeva di essere chiamato da Dio per compiere l'opera, aveva tutta la sua . . . Egli aveva la sua Laurea in Lettere, e il suo Dottorato in Filosofia, LL.D., e così via. E venne fuori per liberare Israele, e fu un fallimento totale.

37 Ora notate, sembrava, avendo il piede sul trono d'Egitto, per diventare Faraone, che avrebbe potuto liberare i figli d'Israele dopo essere diventato Faraone, perché era il seguente in linea per il—per il trono. Ma, vedete, quello, facendolo in quel modo, non avrebbe identificato la caratteristica di Dio nel liberare il Suo popolo.

38 Egli disse che li avrebbe liberati. *Egli* li avrebbe "liberati con mano potente", non Mosè con un potente esercito, ma Dio con mano potente.

39 Troviamo che questo profeta fuggì e fu nel deserto per quarant'anni. Servirono quarant'anni a Faraone per inculcargli un'istruzione, e a Dio servirono quarant'anni per toglierla via da lui. Così troviamo, un giorno, che lui, dietro al deserto, in un pruno ardente, incontrò il Signore Dio nella forma di una Colonna di Fuoco posta in un pruno. E gli fu chiesto di togliersi i calzari, poiché, il terreno su cui si trovava era sacro. Ora guardate questo bravo uomo, di cultura, istruito, che era stato, osservate il cambiamento delle sue caratteristiche dopo aver incontrato Dio. Aveva fatto il più . . .

40 A volte Dio compie cose in modo così semplice, e in modo così sciocco, per il modo carnale di pensare. Notate un uomo che era stato un fallimento completo; con tutti gli eserciti egiziani e tutto attorno a lui per fare la volontà di Dio, con tutta la sua istruzione, all'età di quarant'anni, nel suo fiore. Eccolo, ottant'anni, il mattino seguente, con sua moglie seduta di traverso sul mulo, con un giovane in braccio, e un bastone in mano, che scende in Egitto, per prendere il controllo. Parlate di una cosa ridicola! Ma quella era la dimostrazione delle caratteristiche di Dio, perché Egli aveva un uomo che aveva creduto alla Sua Parola. Ecco tutto. Ecco cos'era, potreste immaginare l'invasione di un solo uomo che va in Egitto, dove, un esercito aveva fallito? Ma che cos'era? La sua caratteristica, le sue tattiche erano cambiate. Lui andava nel Nome del Signore: "IO SONO COLUI CHE SONO". La faccenda fu che, lui prese il controllo. Egli lo fece, perché stava andando nella Potenza del Signore.

41 Sulla sua strada, guidando Israele fuori verso la terra promessa, venne in contatto con suo fratello, il suo fratello denominazionale, Moab. Ora, Moab, per nessuna ragione, era pagano. Quelli erano i figli della figlia di Lot. Da uno dei loro figli era—era nato Moab.

42 Ora, lassù, voglio che notiate queste due nazioni, in contrapposizione. Qui c'era l'Egitto, uno piccolo, sparso in giro, senza nazione in cui andare, nessun esecutivo o nessun re, né niente, o alcun dignitario fra loro, solo un popolo sulla strada verso una terra promessa. E qui dovevano passare per il paese di Moab. Era proprio nella linea della promessa.

43 E anche Moab, era un credente in Iehovah, e avevano un profeta. E Israele aveva un profeta. Entrambi loro avevano profeti.

44 Ed ora notate, dovettero arrivare al punto in cui il profeta della nazione organizzata stava scendendo per maledire quest'altra nazione, perché era solo una che vagabondava, non avendo alcun posto determinato dove stare. Quindi scesero e osservarono quei due profeti. Quando si arriva al discorso fondamentale, entrambi avevano esattamente ragione. Perché, notate, Balaam, il vescovo, disse loro: "Ora costruitemi sette altari".

45 Sette è il numero completo di Dio, rappresentante le Sette Epoche della Chiesa, i sette giorni della creazione, così via. Ora notate, sette, Dio è completo nel sette.

46 "Sette altari, e su ogni altare mettete un—un torello". Ora quello è esattamente lo stesso altare che avevano laggiù nell'accampamento di Israele. Eccoli laggiù in Israele, con lo stesso altare che avevano lassù; e lo stesso sacrificio, un torello e un torello; un profeta ed un profeta. Due nazioni, in contrapposizione.

47 Un esempio proprio perfetto del giorno in cui viviamo, se avessimo tempo di addentrarci! Notate Dio che fa questo in parabola, affinché avessimo trovato, il parallelo.

48 Ora, anche, Balaam richiese un montone per ogni altare. Quello parlava della sua fede in un Messia in arrivo. Un montone, un maschio di pecora, è lo stesso sacrificio che avevano giù in Israele; giù nell'accampamento di Israele, quassù presso—a Moab. Fondamentalmente, erano entrambi giusti, ma, notate, fondamentalmente nella dottrina.

49 Ma un solo profeta giù nell'accampamento di Israele aveva le caratteristiche di Dio. E, la Parola di Dio, egli rimaneva con la promessa di Dio per quell'epoca, perché Egli era in linea per andare nella terra promessa. Vedete?

50 Ora, in quanto alla parte fondamentale, Balaam, Balak poteva essere tanto identificato quanto lo era Mosè.

51 Ma, vedete, Mosè, essendo il corretto profeta di Dio, non solo aveva le parti fondamentali, ma aveva l'identificazione di Dio. Vedete, egli era nella linea del dovere, esattamente quello che era promesso per quell'epoca; non per l'epoca di Noè, ma per l'epoca di allora. "Ti porterò in un paese dove scorre latte e miele". Erano in cammino, e Israele era identificato con il suo profeta, Mosè, con il Messaggio di quell'epoca. Le caratteristiche di Dio si identificavano in Mosè. Una Colonna di Fuoco lo seguiva. Egli aveva in azione anche l'espiazione; non parlando di essa, ma l'aveva in azione. Non quello che sarà; quello che è proprio ora!

52 Notate, egli aveva un serpente di rame che era stato innalzato per la malattia e i morbi delle persone, quindi Mosè praticava la guarigione Divina. Aveva l'espiazione, il serpente di rame simboleggiava che Dio era nell'accampamento, e le persone guardavano quel serpente di rame e venivano guarite.

53 Aveva anche la Roccia percossa che lo seguiva. E quello identificava Dio, mantenere le Acque di Vita fra loro, gioia e salvezza, affinché non perissero ma avessero Vita eterna. Era un simbolo di . . . Quella Roccia percossa nel deserto era un simbolo di Cristo che veniva percosso.

54 Allora, stavano viaggiando nella linea della promessa. Quella era un'altra identificazione, per mostrare la caratteristica di Dio. Non importa quanto fosse fondamentale quest'altro con la Parola; lui aveva il fondamentalismo, più l'identificazione, e la caratteristica di Dio fra loro. Dio identificò Se Stesso. Due profeti, entrambi profeti, ed entrambi fondamentali; ma Dio identificò le Sue caratteristiche in Mosè, perché lui aveva con sé le caratteristiche di Dio in lui.

55 Ora, ancora, le caratteristiche di Dio sono sempre soprannaturali, perché Egli è soprannaturale. Dio è soprannaturale. È insolito, sempre, per la tradizione moderna del pensiero attuale. Lo sapete. Dio ha sempre sconvolto i piani, per i—per i gruppi religiosi in ogni epoca che è mai passata.

56 E mai una volta una persona o un gruppo di persone si è mai organizzato insieme su un messaggio senza essere morti ed essere messi in disparte e mai risorgere di nuovo. Non c'è storia. I luterani, i presbiteriani, i metodisti, i battisti, i pentecostali, e così via, non sono più sorti, quando iniziano a raggrupparLo.

Dio ha a che fare con gli individui.

57 Notate, Egli è così insolito al modo di pensare. Vedete, noi iniziamo con tradizioni, e dobbiamo crederLo in *questo* modo. E allora Dio si avvicina con la Sua Parola che Egli ha promesso, e identifica Se Stesso in quella Parola. *Questo* gruppo non può andare ad Essa, perché non Ci crede. Vedete, si è già tagliato da Essa.

58 Come Giuseppe, egli era un figlio di Davide, e un buon uomo, Giuseppe il marito di Maria. Egli era un uomo buono, e senza

dubbio leggeva la Bibbia, i rotoli, continuamente, perché . . . e si aspettava la venuta di un Messia, e avrebbe dovuto sapere quello che la Scrittura diceva che sarebbe avvenuto. Isaia disse: "Una vergine concepirà".

59 Ebbene, ora, lui usciva con questa giovane ragazza, Maria, probabilmente di diciotto anni, e lui era probabilmente un po' più grande. E poi quando erano fidanzati per sposarsi, lei rivela di essere incinta. Ora, quello era in qualche modo piuttosto difficile, per così dire, da decidere, per Giuseppe. Senza dubbio Maria gli disse della visita di Gabriele. Ma notiamo, il modo in cui il suo carattere lo guidava, lui lo dubitò.

60 Ora lei fu trovata incinta prima che fossero sposati. E, nella Bibbia, quella punizione è morte, con l'essere lapidati. Una donna non sposata che è incinta, doveva essere lapidata. Non c'era prostituzione in Israele. Fu estinta. Così troviamo, in Deuteronomio, ci dice quello.

61 Ora troviamo che Maria sembrava che stesse cercando di usare Giuseppe proprio come scudo per qualche azione che lei aveva fatto. Perché, se fosse stata trovata ad essere incinta prima di essere sposati, allora doveva essere lapidata, e lei ora doveva avere qualcuno che le facesse da scudo. E quello sembrava, molto, come se fosse quello che lei stava cercando di fare.

62 Ma Giuseppe guardando nei suoi bei occhioni, e lei diceva: "Giuseppe, Gabriele mi ha detto, 'Lo Spirito Santo ti adombrerà, e questa Cosa che sarà concepita in te—in te è dallo Spirito Santo. È Dio. Ecco come sarà chiamato, il "Figlio di Dio"'". E, Giuseppe, lui—lui—lui voleva crederlo, ma era così insolito. Quello non era mai avvenuto prima.

63 Ed ecco proprio il modo di oggi. Se noi solo potessimo . . . Se io avessi qualche modo per portare le persone a vedere che l'insolito di qualcosa, se è identificato dalla Parola, allora le sue caratteristiche dimostrano di che si tratta. È Dio in azione.

64 Giuseppe avrebbe dovuto sapere questo. Avrebbe dovuto sapere: "Una vergine concepirà". Ma lui fu onesto in merito. Non voleva ripudiarla, privatamente, ma lui—lui stava pensando di farlo.

65 E allora l'Angelo del Signore gli apparve in un sogno. Vi siete mai chiesti perché Egli apparve in un sogno? Non c'erano profeti in quei giorni. Il loro sogno era così semplice, non serviva interpretazione. Disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere Maria come tua moglie, perché quello che è concepito in lei è dallo Spirito Santo". Vedete, allora, quello pose fine alla cosa. Vedete, Egli venne a lui in un sogno, il modo secondario. Ma, vedete, non c'era alcun profeta là da identificare quella Parola, che, "Questa è la vergine che concepirà". Vedete? Quindi, perciò, Egli gli apparve in sogno, perché fu onesto e giusto e un uomo buono.

66 E credo che Dio verrà da ogni uomo buono, in qualche modo, e identificherà il Suo agire a quell'uomo buono per l'epoca, se quell'uomo è chiamato da Dio per quell'epoca.

67 Ora, ma era così insolito, loro proprio non potevano quasi afferrarlo. Ma, sempre, l'apparizione secondo la Parola promessa per l'epoca, ha tutta questa inconsuetudine.

Ora ci sono alcune persone che potrebbero andare in giro, e dire: "Ebbene, *questo* è insolito, è Dio. *Questo* è insolito".

68 Ma, vedete, dev'essere identificato dalla Parola, e la Parola è Dio. Vedete? E allora la caratteristica di questa identificazione identifica chi è, perché Dio disse, "avverrà *questo*", e avviene. Vedete? La caratteristica di ciò è la Parola di Dio che viene identificata dalla caratteristica di ciò che sta avvenendo.

69 Egli disse che negli ultimi giorni che avrebbe riversato lo Spirito Santo. Egli l'ha fatto. Le caratteristiche di ciò hanno identificato che era Dio, la Sua Parola promessa. Vedete, si identifica sempre.

70 Ora, sempre, ogni volta, corregge la parola, quando la Parola viene pronunciata male. Avete mai notato? Fu ai giorni di Noè, che corresse quell'epoca scientifica, poiché Dio avrebbe fatto scendere acqua dai cieli. Fu Mosè, vedete, che corresse quando erano tutti stabiliti in Egitto, e così via, ma la Parola di Dio dovette venire per essere identificata. E la Verità della Parola corregge l'errore.

71 Lasciate che vi chieda qualcosa. Potremmo andare un po' nel profondo qui. Non dovrei predicare insegnamento o dottrina, ma lasciate solo che vi chieda una cosa.

72 Gesù era la Parola. Lo sappiamo. La Bibbia disse che lo era. San Giovanni, il 1° capitolo, "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola fu fatta carne ed è abitata fra noi". Egli è ancora la Parola. Allora quando Egli poteva percepire i loro pensieri, avrebbero dovuto sapere che quella era la Parola, perché la Parola di Dio disse che è quello che Egli avrebbe fatto. Egli era il Profeta.

73 Ora notate, troviamo che quando Egli nacque, a circa dodici anni d'età, Egli salì alla festa del tabernacolo. Ed erano saliti lassù per la Pasqua. E, sulla via del ritorno, erano in viaggio da tre giorni e Lo persero; percependo, pensando, piuttosto, presumendo che Egli fosse fra la loro gente.

74 Potremmo trarre una lezione da quello. Ce n'è così tanto oggi! Ora voi metodisti, battisti, presbiteriani, luterani, cattolici, qualsiasi cosa siate, vedete, state facendo quella stessa cosa. State percependo che dal momento che Wesley ebbe un grande risveglio, Lutero ebbe un grande risveglio, o la Pentecoste ebbe una grande risveglio, voi percepite che Egli è fra le persone, quando, a volte Egli non c'è.

75 Andarono a cercarLo. Dove Lo trovarono? Dove Lo avevano lasciato, a Gerusalemme. E quando Lo trovarono, cosa stava facendo? Un ragazzino, dodici anni, probabilmente non era mai entrato in una scuola non più di quello che Gli aveva insegnato Sua madre; ed eccoLo qui nel tempio, a discutere con quei sacerdoti, della Parola di Dio. Ed essi erano sbalorditi della sapienza di questo Bambino. Perché? Egli era la Parola. Ora osservate.

76 Ed ora non disonorando voi gente cattolica che chiamate Maria la madre di Dio, ma lasciate solo che vi mostri un piccolo errore qui. Se la chiesa fosse edificata su Maria, osservate cosa avvenne. Ora lei arrivò e disse: "Oh, Tuo padre ed io Ti abbiamo cercato, in lacrime". Osservate quell'affermazione, lei a quel punto condannò la sua stessa testimonianza. Lei disse: "Tuo padre ed io Ti abbiamo cercato, in lacrime".

77 Osservate quella Parola. Egli era la Parola. Egli disse: "Non sapete che devo occuparmi degli affari del Padre Mio?" Osservate la Parola correggere l'errore. Proprio là davanti a quei sacerdoti, lei rovinò la sua testimonianza. Disse che era stato concepito dallo Spirito Santo, e qui diceva che Giuseppe era Suo "padre". Vedete quella Parola che lo afferra proprio velocemente? Egli era la Parola. Ora, sapete che un ragazzo di dodici anni non lo avrebbe fatto. Egli era la Parola. Egli era la Parola parlata di quell'epoca, quindi la caratteristica identificata di Dio era in Cristo. Egli corresse gli errori. Egli disse . . .

Dissero: "Ebbene, siamo discepoli di Mosè". Vedete?

78 Egli disse: "Se foste discepoli di Mosè, Mi riconoscereste. Egli scrisse di Me. Mosè disse, 'Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta come me'. Mi riconoscereste se conosceste Mosè".

79 E, vedete, la Parola corregge sempre l'errore del giorno. Ma alla gente non piace crederlo. Loro proprio rimangono aggrappati, proprio lo stesso.

80 Ma Gesù corresse la Sua stessa madre. E Sua madre era nell'errore, perché aveva già detto che quello era un bambino concepito in lei dallo Spirito Santo, e qui lei distorce la sua testimonianza e disse che Giuseppe era suo "padre", era il padre di—di Gesù. Ora se—se Giuseppe . . .

81 Se Egli era il figlio di Giuseppe, se Egli avesse dovuto occuparsi degli affari di suo Padre, Egli sarebbe stato giù nella bottega di falegnameria.

82 Ma Egli si occupava degli affari del Padre Suo, lassù al Tempio, rimproverando quelle organizzazioni. Vedete? Egli si occupava degli affari del Padre Suo, solo un Fanciullo di dodici anni. "Non sai che devo occuparmi degli affari del Padre Mio?"

83 Avete notato quando Gesù fu tentato da Satana? La Sua caratteristica là, quando Egli era nella Sua tentazione, Lo

identificarono nell'essere Dio, perché Egli rimase con la Parola. Vedete? "Sta scritto", diceva Satana. Gesù diceva: "Sta altresì scritto", rimase proprio con la Parola.

84 "Dio, in tempi antichi", leggiamo qui. "Dio, in tempi antichi", sono tempi passati, "in diversi modi", molte maniere, "identificò Se Stesso nei Suoi profeti tramite visioni". Quella era la caratteristica di un profeta, era quando egli prediceva delle cose ed avvenivano. Ora quella era la sua caratteristica della sua identificazione, che Dio era con lui. Allora quello gli dava i diritti di interpretare la Parola per quel giorno, perché: "La Parola di Dio veniva ai profeti", la caratteristica del profeta che Egli aveva predetto.

85 La Bibbia disse: "Se c'è uno, e quello che dice avviene, allora ascoltatelo; ma, se non avviene, non credetegli, non temetelo, ma il Mio. . . se—se la Mia Parola non è in lui. Ma se avviene, allora la Mia Parola è in lui". Quella è la sua identificazione. Ecco la caratteristica di un profeta.

86 Ora, Dio, in tempi antichi, ecco come Egli mostrò le Sue caratteristiche della identificazione di Se Stesso all'uomo, parlando attraverso un uomo che era chiamato a essere un profeta. Ora, la Bibbia dice che, "Dio, in tempi antichi, in diversi modi, parlò ai padri tramite i profeti".

87 Leggiamo anche, in Seconda Pietro, che l'intera Parola di Dio è stata scritta da loro. "Uomini ab antico, mossi dallo Spirito Santo, scrissero la Bibbia". Erano profeti. La Parola venne a loro e loro La scrissero, la misero per iscritto, sotto ispirazione. Prima erano profeti identificati, poi loro—loro scrissero la Parola per ispirazione, e avevano l'interpretazione della rivelazione Divina perché era Dio nell'uomo.

88 Ora ecco il modo in cui Egli mostrava Se Stesso nelle Sue caratteristiche dell'identificazione, le loro visioni essendo rivendicate, erano la caratteristica di Dio in loro, facendoSi conoscere alle persone.

89 Ora, è l'unico modo in cui Egli era in Cristo. Un profeta era solo una piccola parte. Cristo era la pienezza di Dio. E Dio era in Cristo, riconciliando a Sé il mondo. E le Sue caratteristiche Lo identificarono, quello che Egli era, a tal punto che Egli disse: "Se non compio le opere del Padre Mio, allora non credeteci. Se non ho il carattere di Mio Padre, allora non credeteMi, non credete alle Mie affermazioni. Se non ho il carattere di Mio Padre in Me, allora non credeteci, affatto".

90 Ora, le Sue caratteristiche non cambiano mai. Dio non può cambiare il Suo carattere, non più che—che un—un agnello possa cambiare il suo carattere, o qualsiasi altra cosa possa cambiare le sue caratteristiche. Perché, finché è nel suo originale, è originale. E se cambiate qualcosa, allora l'avete cambiato dal suo originale.

91 È proprio come prendere un—un maiale, e potete lavare un maiale e—e mettergli il colore sulle unghie dei piedi, come fanno le donne, e sistemarlo con il rossetto, e mettergli un bel vestito. Fate uscire quella vecchia scrofa, andrà dritta al pantano, e ci sguazza di nuovo. Perché? Lei è un maiale, ecco tutto. Ma, e, ma, sapete, non potreste fare . . .

92 Un agnello non lo farebbe. Egli non entrerà nemmeno in quel pantano. Non vuole averci niente a che fare. Sono le sue caratteristiche. Vedete? Potreste vestirlo con qualche tipo di abito, ma lui di certo non, lui di certo non ci andrà. L'esterno non conta; è l'interno. Ora, Dio essendo la fonte di ogni vita . . .

93 Non mancate di afferrare questo. Sto cercando, con tutto quello che è in me, di portarvi a vedere qualcosa. Vedete? È per il vostro bene, amici. È per il vostro in—interesse. Vedete?

94 Non sono venuto qui solo per essere visto. Non sono venuto qui, non essendoci altro posto in cui andare. Sono venuto qui perché mi sono sentito di venire qui. Ho sentito che il ministero che il Signore mi ha dato doveva essere mostrato qui fra le persone, e sto cercando di portarvi a vedere quello che Dio ora è veramente. Egli è la Sua Parola promessa. Egli è sempre la Parola, ed Egli identifica Se Stesso dalla caratteristica che ha promesso. Un certo personaggio sarebbe sorto in un certo tempo, quello è nella Parola, allora la caratteristica di questa persona che è supposta sorgere identifica che quella è la persona.

95 Ecco il motivo per cui Gesù doveva essere Quello che Egli era. Avrebbero dovuto vederlo. Non sorprende che fossero ciechi. La cosa . . . Disse, sebbene avesse fatto così tanti miracoli, tuttavia non potevano credere, perché Isaia disse: "Hanno occhi e non possono vedere, e orecchi e non possono sentire". Capite? Ogni epoca, non solo la Sua epoca; ma ogni epoca, come, "Dio, in tempi antichi, in diversi modi", ancora loro proprio non potevano comprenderlo.

96 Ora, le Sue caratteristiche non vengono mai meno. Sono sempre le stesse. Ora, ricordate, la Sua caratteristica, la caratteristica di Dio, non può venire meno. Se avviene, allora Dio ha fallito. E la Bibbia disse, in Ebrei 13:8, che, "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Quindi, Egli è il Dio immutabile. Qualsiasi caratteristica avesse al principio, Egli è ancora quello stesso personaggio. In ogni modo in cui Egli operò, in qualsiasi tempo Egli fece qualcosa, Egli lo compie ogni volta allo stesso modo. Se non lo fa, è il Suo personaggio che è cambiato, vedete, e le Sue caratteristiche mostrerebbero qualcosa che non era Dio. Vedete? Così non sapremmo dove . . .

97 Come disse Paolo: "Se la tromba dà un suono incerto, chi si preparerà per la guerra, se la tromba dà un suono incerto?" Ora se la tromba deve suonare "ritirata", è quello che dobbiamo fare, ritirata. Se la tromba suona "carica", è quello che dobbiamo fare,

è caricare. Ma cos'è la tromba? È la Parola di Dio. Essa identifica Dio, che sia—che sia "Sali, siediti, ritirati, consegna le armi", qualsiasi cosa sia. È il suono della tromba di Dio.

98 E un suono incerto, quando la Bibbia dice che deve avvenire una determinata cosa; qualcuno dice: "Oh, quello era per un altro giorno, quello". Allora là c'è un suono incerto. Allora non sapete cosa fare.

99 Gesù disse: "Ho potere di deporre la Mia Vita e risorgerla di nuovo". Nessuno suono incerto là.

100 La donna disse: "Sappiamo che il Messia verrà; e quando Egli verrà, Egli ci dirà le cose come ha fatto".

101 Egli disse: "Io son Desso". Nessuno suono incerto là. "Io son Desso". Uh-huh! Amen.

Dissero: "I nostri padri mangiarono manna nel deserto".

102 Egli disse: "Sono tutti morti". Egli disse: "Ma Io sono il Pane di Vita che scende da Dio dal Cielo". Nessun suono incerto. "Sono l'Albero di Vita, dal giardino dell'Eden". No, nessun suono incerto in quello. No di certo. Niente di incerto in merito. Egli era certo in tutto quello che faceva.

103 La Bibbia non da un suono incerto. Essa identifica la caratteristica di Dio nel suo suonare.

104 Gesù disse, in San Giovanni 10:37, "Se non compio le opere del Padre Mio, quello. . .e non ho quel carattere del Padre Mio, allora non credeteMi. Sono uno, Esse identificano il Suo carattere in Me, le Sue caratteristiche".

105 Perché, il Padre è la Parola, "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio", e la caratteristica di Dio viene mostrata dalla Sua promessa per quell'epoca.

106 Ora se Egli avesse vissuto al tempo di Mosè, non avrebbe funzionato. E se Mosè avesse vissuto al Suo tempo, non avrebbe funzionato. Se Egli avesse vissuto al tempo di Noè, non avrebbe funzionato, o se Noè avesse vissuto al Suo tempo. Noè profetizzava di cose per quel giorno, e la sua caratteristica e quello che fece lo identificarono con la Parola di Dio. Mosè fece la stessa cosa.

107 Ed ecco arrivare Gesù, e la Parola promessa per quell'epoca fu identificata in Gesù Cristo dalla caratteristica della Parola, che è Dio. Amen.

108 Il riversarsi dello Spirito Santo, negli ultimi giorni, sulla gente comune, ha identificato la caratteristica di Dio con le persone. Egli l'ha promesso. È la Parola. Egli disse che lo avrebbe fatto. Nessuno può ritrattarlo. Egli disse che lo avrebbe fatto.

109 Così tutte queste cose che Egli ha promesso, ecco quello che compie. Ciò identifica la Sua caratteristica. Sissignore.

"Non credetelo, non credete alle Mie dichiarazioni, se la Mia caratteristica non è quella di Dio".

110 Ora notate in Giovanni 14:12, "Chi crede in Me", Egli disse, "ha la Mia identificazione, la Mia caratteristica. Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui". Quello identifica che il carattere di Cristo è in lui, mostrando le Sue caratteristiche. Amen.

111 Mi sento piuttosto religioso proprio ora, anche se sono rauco. Sissignore. Oh, my! Vedete, non c'è errore in Esso! La Sua Vita! "Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui". Vedete, quello identifica la caratteristica.

112 La stessa cosa che Egli disse: "Se il Mio carattere non Mi identifica, Dio in—in Lui, allora (lui) non credeteGli". Ora Egli disse anche che sarebbe stato identificato in quello. Allora, quello, se non Lo identifica, allora egli non è quello che dice.

113 E, oggi, se Cristo non identifica Se Stesso, la caratteristica di Cristo ci identifica nell'essere di Cristo, credendo alla Parola . . . Gesù era la Parola, così Egli doveva credere la Parola. E come possiamo dire di essere di Cristo, e rinnegare qualche Parola di quella Bibbia? Lo Spirito Santo di Cristo è Dio in voi, ed Esso puntualizzerà ogni promessa con un "amen". La Bibbia disse: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Lo Spirito di Dio disse: "Amen". Vedete?

114 Uno di loro non dice: "No, quello era per un'altra epoca; quello era solo per i discepoli".

115 "Andate in tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura. Chi, ovunque in tutto il mondo, crederà, questi segni lo accompagneranno, la stessa cosa". "Lo stesso ieri, oggi, e in eterno", la caratteristica viene identificata.

116 Quello rende Ebrei 1:1, "Dio in tempi antichi, parlando ai padri tramite i profeti", identificando Cristo, risorto oggi, dalla stessa caratteristica che Egli fece in tempi antichi. Avete notato? Dio non cambia mai il Suo modo.

117 Nella vecchia Bibbia, quando un sognatore faceva un sogno, e nel paese non c'era un profeta per vedere se questo sogno fosse giusto o meno, avevano un altro modo di scoprirlo. Prendevano quel personaggio, chiunque avesse fatto il sogno, lo facevano scendere al tempio. Il pettorale di Aronne, che era il sommo sacerdote, era appeso alla colonna. E questo sognatore raccontava questo sogno. Non importa quanto suonasse buono, quanto suonasse reale; se non c'era una Luce soprannaturale che splendeva su quelle pietre, che sono chiamate Urim Thummim, (i lettori della Bibbia comprendono); allora, non mi importa quanto suonasse reale, non era così. L'essere inusuale di Dio, il carattere di Dio, doveva mostrare le Sue caratteristiche nel soprannaturale, per mostrare che Egli identificò Se Stesso sul messaggio. Amen.

118 Dico la stessa cosa stasera. Il vecchio Urim Thummim è finito, ma la Parola è ancora la cosa che identifica la caratteristica di Dio, la promessa dell'ora in cui viviamo. Là ci sono le caratteristiche di Dio identificate dalla promessa dell'ora in cui viviamo.

119 Quello rende Dio lo stesso che era. "In tempi antichi", guardate, "in diversi modi, Egli parlò ai padri tramite i profeti". "E la legge ed i profeti erano fino a Giovanni; da allora, il Regno del Cielo". Notate, "Ma in questo ultimo giorno", parlando della stessa cosa che Egli fece allora, "tramite Suo Figlio Cristo Gesù". "Dio, in tempi antichi, in diverse maniere, parlò ai padri tramite i profeti; nell'ultimo giorno", facendo la stessa cosa, "parlando alle persone (i padri) tramite Suo Figlio Cristo Gesù". Egli Lo risorse dai morti, ed Egli vive dentro di noi, identificando Se Stesso e predicendo per noi delle cose, poiché Egli è un giudice dei pensieri e degli intenti del cuore. Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno! "Dio, in tempi antichi e diverse maniere parlò ai padri tramite i profeti, ma in questi ultimi giorni tramite Gesù Cristo Suo Figlio". La Scrittura non può essere manomessa. È esatto.

120 Come ho detto prima, Dio non ha bisogno di nessuno che interpreti questa Parola. Egli interpreta la Sua Stessa Parola. Quando Egli dice qualcosa, ciò avviene, quella è l'interpretazione. Vedete? Egli non ha bisogno di nessuno che dica: "Ebbene, credo significhi *questo*". Dio la identifica tramite la Sua Stessa interpretazione, la Sua.

121 Se la promessa è per quel giorno! Non possiamo vivere nella luce di—di—di Lutero. Non possiamo vivere nella luce di Wesley. Non possiamo vivere nella luce di qualcuno di quelli. Dobbiamo vivere nella Luce che è promessa per questo giorno.

122 E se Mosè fosse sceso in Egitto, e avesse detto: "Ebbene, costruiremo una grande arca. Navigheremo fuori da questo paese. Il Nilo salirà"? Avrebbero guardato di nuovo nel rotolo; non c'era promessa di quello. È così. Ma, vedete, egli si identificò come profeta di Dio, perché quello che disse avvenne, allora sapevano che egli aveva la Parola del Signore. Faraone aveva lance, ma Mosè aveva la Parola. Così quando arrivarono al mare, le lance andarono sotto il mare; e Mosè portò Israele dall'altra parte del mare, su terreno asciutto, perché aveva la Parola, ed egli era la Parola di quell'ora. Mosè era la Parola resa manifesta per quell'ora.

Elia era la Parola resa manifesta per quell'ora.

123 Cristo è la Parola resa manifesta, e le promesse che Egli fece. "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più; tuttavia voi Mi vedrete, perché sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo. Le opere che faccio Io le farete anche voi". Egli promise

queste cose. Che cos'è? È la caratteristica di Dio che mostra la Sua Parola, come Egli fece in tutte le epoche.

124 Malachia 4, Egli disse: "Prima che venga il grande e spaventevole giorno del Signore, ecco, vi manderò Elia il profeta; ed egli restaurerà la fede dei figli di nuovo ai padri, prima che quel giorno venga". Egli l'ha promesso.

125 Gesù disse, nel 17° capitolo di San Luca: "Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo, quando il Figlio dell'uomo sarà rivelato". Quando la rivelazione si aprirà, nei giorni in cui il mondo sarà come Sodoma, cosa sarà? La caratteristica di quella Scrittura sarà adempiuta. Dio identifica Se Stesso dalla Sua caratteristica, caratteristiche che Egli ha sempre avuto. Egli non può lasciarlo.

126 Gli ultimi giorni, Egli si è identificato attraverso Suo Figlio. Notate come Dio compie questo sempre alla—come Egli se-. . . Egli non cambia mai il Suo modo.

127 Questi tre uomini che parlarono ad Abrahamo, proprio come noi stavamo parlando, ai giorni di Sodoma.

128 Abrahamo era un uomo che credeva in Dio. Egli prese Dio alla Sua promessa. Sara, sua moglie, aveva sessantacinque anni, Abrahamo ne aveva settantacinque, quando Dio lo chiamò. Egli disse che avrebbero avuto un—un figlio; Abrahamo avrebbe avuto un figlio da Sara. Potrebbe suonare un po' ridicolo, ma immagino che lei prese tutte—le piccole scarpine e le spille, e tutto, pronto, perché avrebbero avuto questo figlio.

129 Dopo i primi ventotto giorni, ebbene, Abrahamo potrebbe aver detto a Sara: "Come ti senti, cara?"

"Nessuna differenza".

"Gloria a Dio, lo avremo comunque".

"Come lo sai?"

"Dio ha detto così".

Passò un anno. "Come ti senti, cara?"

"Nessuna differenza".

"Lo avremo comunque. Dio ha detto così".

Passarono cinque anni. "Come ti senti adesso, cara?"

"Nessuna differenza".

"Lo avremo comunque. Dio ha detto così".

130 Che cos'era? Lui aveva la promessa di Dio. Egli credeva a Dio, e agiva come Dio: si tenne alla Parola promessa.

131 Passarono venticinque anni. Le scarpine erano diventate gialle, ma lei le teneva ancora. Ora è anziano, e incurvato, ed è in una condizione terribile; e il grembo di Sara è come morto, e lui è sterile. E in quale condizione si trovano!

132 "Come ti senti, Abrahamo, padre di nazioni?" i suoi amici falsi credenti gli dicevano.

133 "Ebbene, gloria a Dio, mi sento bene. Avremo quel bambino, comunque". Perché non vacillò alla promessa di Dio tramite l'incredulità; ma fu saldo, dando lode a Dio, perché era pienamente persuaso che quello che Dio aveva detto, Dio era in grado di compiere. Amen. Ecco la caratteristica di un credente.

134 Che ne è di voi? Vedete? Che ne è di noi, i figli di Abrahamo? Siamo identificati con la Parola di Dio, come una promessa, e la nostra caratteristica ci identifica, che effettivamente Lo crediamo? Oppure, siete proprio titubanti, saltate da *qui*, e da *qui*, e *qua*ggiù, e *qua*ggiù, e vi chiedete, e siete titubanti, in merito ad Essa? Allora, non siamo Cristiani, siamo solo falsi credenti.

135 Ma, quando davvero stiamo su quella promessa, ce La portiamo con noi proprio là e rimaniamo con Essa! Abrahamo lo fece.

136 Ora troviamo che un giorno egli vide arrivare tre uomini, camminando. La Bibbia qui disse: "Era nella calura del giorno", dev'essere stato circa mezzogiorno. Questi uomini si avvicinarono e gli stavano parlando. Sappiamo che due di loro scesero a Sodoma. Credo che ne abbiamo parlato l'altra sera. Uno di loro rimase con lui.

137 Osservate quest'Uomo che chiamò . . . che rimase con lui, quello che fece l'Uomo. Uno fu identificato dalla Sua caratteristica, poiché Egli era Elohim.

138 Elohim, proprio la prima parola nella Bibbia: "Al principio Dio . . . " Ora, ognuno di voi studiosi sa che quella parola *Dio* là significa, nell'ebraico, è "Elohim", che significa, "l'Onnipotente, l'onnisufficiente, esistente da se stesso", non ha bisogno di aiuto da nessuno, non ha bisogno dell'interpretazione di nessuno; fa la Propria. Egli è il Dio onnisufficiente, onnipresente, onnisciente, onnipotente. Egli è Dio.

139 Egli era là. Ed ora Abrahamo, questo patriarca che aveva fatto presa sulla Parola, guardava questo Individuo. E quando questo Individuo aveva la schiena girata verso la tenda, Egli disse: "Dov'è tua moglie, Sara?"

Disse: "Lei è nella tenda, dietro di Te".

140 Disse: "Io ti visiterò fra un anno, e tu avrai questo figlio che ti ho promesso".

141 E Sara rise di ciò. E Colui che gli stava parlando, gli disse quello che Sara aveva detto nella tenda, dietro di Lui.

142 Ora, in Genesi, lo leggerete. Dopo troviamo che Abrahamo, dopo che questo Uomo Si era identificato . . .

143 Che cos'era? Ebrei, 4° capitolo, il 12° versetto, disse: "La Parola di Dio è più affilata, più potente di una spada a due tagli, un giudice dei pensieri e degli intenti del cuore".

144 Lui sapeva che questo era l'Uomo. Sapeva che non c'erano profeti nel paese oltre a lui, e quindi la Parola del Signore era venuta a lui. E lui era il profeta, ed ecco la Parola venire al profeta.

145 La stessa cosa con Giovanni Battista. Non c'era stato un profeta per quattrocento anni. Ricordo . . .

146 Forse il vecchio Dottor David è seduto qui, stasera, il vecchio predicatore Battista Missionario che mi ha battezzato nella Fede. Di solito discuteva con me. Diceva: "Billy, ora sei solo un ragazzo. Devi ascoltarmi".

Io dicevo: "Bene, Fratello David, sto ascoltando".

147 Lui disse: "Vedi, Giovanni non era battezzato. Così aveva battezzato, ma non era stato battezzato; nessuno era degno di battezzarlo". Quella è buona teologia battista. "Ed ecco arrivare Gesù, e allora disse . . . Giovanni disse, 'Io devo essere battezzato da Te; perché Tu vieni da me?' Ed Egli disse: 'Lascia che sia così'". Egli disse: "E poi quando Lo 'lasciò'", disse, "vedi, poi Gesù battezzò Giovanni. E quando Egli uscì dall'acqua, allora i cieli si aprirono ed Egli vide Dio in forma di colomba, scendere e andare su di Lui, disse: 'Questo è il Mio amato Figlio, nel Quale mi sono compiaciuto di dimorare'". Ma, no, non per non essere d'accordo con il Dottor Davis, ma aveva torto.

148 Vedete, Giovanni era il profeta, e la Parola viene sempre al profeta. Così se la Parola fu fatta carne, Essa doveva venire comunque al profeta; perché, lui testimoniava della Parola, e la sua stessa caratteristica lo identificava così. Ecco venire la Parola, ora cosa avvenne? Appena arrivò davanti a Gesù, Giovanni disse: "Io devo essere battezzato da Te; perché vieni Tu da me?"

149 Gesù disse: "Lascia che sia così, perché così conviene (sta a noi) adempiere ogni giustizia". Giovanni essendo il profeta; Egli essendo la Parola. Egli era il Sacrificio, ed Egli stava per entrare nel Suo ministero terreno, e il Sacrificio doveva essere lavato prima di essere presentato. E Giovanni Lo battezzò, perché lo sapeva. "Lascia che sia così, perché così conviene che adempiamo ogni giustizia". Il Sacrificio doveva essere lavato prima di essere presentato, e così Giovanni Lo battezzò. Non era Gesù a battezzare Giovanni. Giovanni battezzò Gesù. "Lascia che sia così".

150 Notate, qui c'era Abrahamo, e lui aveva la Parola del Signore. La Parola del Signore venne a lui. Egli era il profeta. Ed ora ecco arrivare la Parola. Egli lo chiamò: "Abrahamo", non *Abramo*.

151 Pochi giorni prima di quello, il suo nome era Abramo—era Abramo, ora è Abrahamo. Sua moglie era Sarai, ora è "Sara", non S-a-r-a-i; S-a-r-a. Non (A-b-r-a-h-a-m-o) A-b-r-a-m-o, ma A-b-r-a-h-a-m-o, Abrahamo.

152 E quest'Uomo Si identificò, quando disse: "Abrahamo!" Oh, my!

Abrahamo disse: "Elohim!"

153 Ecco la Parola e il profeta, insieme, entrambi i personaggi identificati.

154 Elohim, Egli disse: "Dov'è tua moglie, Sara?"

155 Disse: "È nella tenda, dietro di Te". E il . . . Allora venne fatto il miracolo. Elohim! Abrahamo Lo chiamò, "l'onnisufficiente, Onnipotente, onnipotente Dio".

156 Gesù disse. Quando era sulla terra, Egli fece la stessa cosa che fece Elohim. Quello identificò la Sua caratteristica nell'essere Dio.

157 Ed Egli disse, prima: "Negli ultimi giorni, proprio alla venuta del Figlio dell'uomo, quando sarà rivelato, questa disposizione avverrà di nuovo, come fu a Sodoma". Elohim fra la Sua gente, l'Iddio Onnipotente! È quello che dice la Scrittura. Elohim fra la gente!

158 Per quarant'anni Egli ci ha battezzati con lo Spirito Santo, Elohim, Dio! E la chiesa . . .

159 Guardate, Abrahamo vide un segno, un'altra chiamata; un segno, una chiamata; una chiamata, un segno; aspettando quel figlio promesso. Ma l'ultimo segno che vide, l'ultima apparizione, l'ultima visita di Dio prima che venisse sulla scena il figlio promesso, fu Elohim in carne umana. Poi venne il figlio promesso.

160 E la Progenie di Abrahamo sta aspettando il Figlio promesso, Gesù Cristo. E hanno visto segni, il riversarsi dello Spirito Santo, parlare in lingue, guarigione Divina, e così via. Ma quando il Figlio dell'uomo viene rivelato, Elohim tornerà di nuovo alla Progenie reale di Abrahamo e mostrerà quella stessa cosa che mostrò in quel giorno, amen, Elohim, come fu allora! Perché? Sarà la caratteristica di Dio.

161 Ora, se Cristo era Dio, "Ancora un po' ed il mondo non Mi vedrà più; ma voi Mi vedrete, perché sarò con voi, anche in voi, fino alla consumazione, alla fine. Le opere che faccio Io le farete anche voi".

162 Gesù lo disse in—in Luca, al 17° capitolo. Bene, quando crediamo e vediamo questi ultimi giorni, questa disposizione deve reagire di nuovo.

163 Quindi, Ebrei 1:1, "Dio, in tempi antichi Si identificò tramite i profeti, negli ultimi giorni ha identificato la resurrezione di Suo Figlio dai morti", dando alla Chiesa la stessa caratteristica che Egli aveva, rendendo perfettamente giusto Ebrei 13:8.

164 Non può essere tolta nessuna piuma da quello. Sono piume d'aquila. Rimangono salde, perché è un uccello celeste. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . si cibano di cibo d'aquila.

165 Ora notiamo che, "In tempi antichi, diversi modi, Egli parlò ai padri tramite i profeti, negli ultimi giorni tramite Suo Figlio Gesù Cristo, risorgendoLo dai morti". Ed Egli è qui fra noi, dopo duemila anni, lo stesso Gesù, non uno dei profeti; Gesù, alleluia, il risorto Figlio di Dio!

166 Gesù disse, un giorno, Egli disse: "Una generazione malvagia e adultera cerca un segno, e riceveranno un segno". Una generazione malvagia e adultera. Quando il mondo è stato più malvagio, o adultero e pervertito, di com'è ora?

167 "Come fu ai giorni di Giona, come Giona fu nella pancia della balena per tre giorni e notti, così il Figlio dell'uomo sarà nel cuore della terra tre giorni e notti".

168 Poi, "una generazione malvagia e adultera" doveva ricevere un segno. Che tipo di segno? Un segno della resurrezione. E lo abbiamo oggi, dopo duemila anni, Egli è ancora vivente. Egli è fra noi, stasera, lo stesso ieri, oggi, e in eterno, identificando Se Stesso dalle caratteristiche di Dio, manifestando la Parola in questo giorno in cui ha promesso di farlo. Amen.

169 Ecco la Parola. Ora la cosa seguente è, crederete al segno, negli ultimi giorni, la Sua identificazione attraverso Suo Figlio? Notate.

170 Dio parlò a Mosè in tempi antichi. In Deuteronomio 18:15, disse: "Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta come me". Ora osservate. Ecco la Parola. Quella è la Parola. Quello era Dio. Quello non era Mosè. Come lo avrebbe saputo Mosè; egli era un uomo? Ma Dio, parlando attraverso Mosè, disse questo. Lo credete? Bene.

171 Ora notate Gesù, osservate come le Sue—Sue caratteristiche identificarono vera questa Parola promessa. Egli lo fece di certo. Egli fu identificato dalla sua caratteristica che Mosè disse Egli sarebbe stato.

172 Molti di loro, come oggi, vogliono vedere una grande guida. "Oh, questo è il Dottor *Tal dei tali*. È uscito dall'Università Hartford. Oppure, è uscito da qualche grande posto così". Non è identificazione di Dio. No, no. Niente in merito a ciò. La Parola è quella che identifica Dio. Vedete?

173 Gesù non era uno studioso, non era neanche un sacerdote, non era neanche un rabbino, per il mondo. Era un rinnegato, per il mondo.

174 Ma Dio confermava la Sua Parola tramite Lui, che Lo rese Emmanuele. Quella era la Sua identificazione. Ora, qui, Gesù adempiva esattamente quello che Dio disse che avrebbe fatto in tempi antichi, tramite Mosè, quello che avrebbe fatto.

175 Ora osservate quando Egli incontrò Pietro, come l'abbiamo messo in scena l'altra sera, quando Egli incontrò Pietro e disse a Pietro qual era il suo nome. Questo segno identificò le Sue dichiarazioni Messianiche, a Pietro, perché la Parola aveva detto: "Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta".

176 E Pietro si avvicinò, che allora era Simone, salì dove Egli si trovava. E Gesù lo guardò, disse: "Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona". Quello identificò il carattere di Cristo nell'essere quella Parola promessa da Mosè. Pietro riconobbe che quel segno identificò Gesù quale Messia. "Dio era in Cristo", l'unzione per gli ultimi giorni. Per Natanaele . . . Ricordate, Egli disse a Simone il suo nome.

177 Ora, osservate, a Natanaele Egli disse quello che aveva fatto. "Eri sotto l'albero quando Ti ho visto". Quello Lo identificò come Messia.

178 Disse: "Tu sei il Figlio di Dio. Sei il Re d'Israele". Egli fu identificato dalla caratteristica della Parola promessa di essere il Messia. "Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta".

179 La piccola donna al pozzo, Egli le disse che cos'era, e quello Lo identificò come questo Messia promesso. Vedete?

180 Il Suo carattere, le Sue caratteristiche, era la Parola identificata. Le Sue caratteristiche mostravano che la Parola era Dio, così quello era Dio identificato in Cristo. Ora osservatelo. Notate.

181 A Pietro, Egli fu identificato a Pietro chiamando il suo nome. Egli fu identificato a Natanaele dicendogli cos'aveva fatto. Fu identificato dalla donna, dicendole che cos'era. Cosa lui . . . chi *egli* era; quello che *lui* aveva fatto; e quello che *lei* era. Egli identificò la Sua caratteristica Messianica nell'essere la caratteristica del Messia.

182 Guardate la piccola donna dire la stessa cosa: "Signore, vedo che sei un profeta. Non abbiamo avuto un profeta da centinaia di anni. Abbiamo avuto molta chiesa, molte discussioni e differenze denominazionali, ma non abbiamo avuto un profeta per quattrocento anni. Sappiamo che quando verrà il Messia, questo è quello che Lo identificherà".

183 Egli disse: "Io che ti parlo, son Desso". Niente di incerto in ciò: "Io son Desso". Quello Lo identificò.

184 La donna con il flusso di sangue, Lo identificò come la Parola. Come? Per quello che Egli aveva fatto quando la fede di lei aveva toccato Lui. Egli si girò e disse: "Chi Mi ha toccato?" Sapeva che era avvenuto qualcosa. Quello identificò Gesù come il Messia.

185 Lei lo credette, e disse: "Se posso toccare la Sua veste, sarò sanata".

186 Così appena toccò, Egli si girò, disse: "Ora chi Mi ha toccato?" E tutti loro lo negarono. Ma la Sua caratteristica Messianica . . .

187 Amen! Spero che lo vediate, la congregazione. Ascoltate, mentre concludiamo.

188 Là lei Lo toccò. C'erano centinaia, forse, che cercavano di toccarLo. Persino Pietro Lo rimproverò, disse: "Ebbene, tutti loro Ti stanno toccando".

189 Egli disse: "Sì, ma qualcuno Mi ha toccato diversamente". È quel diversamente, quel tocco di fede. Vedete? Disse: "Qualcuno Mi ha toccato. Era un tocco differente. Mi sono indebolito. È uscita forza da Me. Virtù è uscita da Me". Ora, Egli Si trovava là.

190 Ora, anche quando il Suo Stesso discepolo disse, in altre parole: "Tu sembri—sembri essere un delinquente. Ebbene, la gente, tutti Ti stanno toccando".

191 Osservate la Sua, osservate la Sua identificazione ora. Egli si girò, guardò tra la folla. La identificò subito. Non poteva più nascondersi. Egli le disse della sua condizione, e disse: "La sua fede l'ha sanata". Lei sapeva, da questo.

192 Quello, Ebrei 4:12, "La Parola giudica i pensieri, gli intenti del suo cuore". La Sua caratteristica Lo identificò essere "la Parola di Dio fatta carne ed è abitata fra noi". Amen.

193 Penso che la stessa cosa stasera Lo identifichi, Gesù Cristo risorto vivente fra noi stasera, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Ora, com'è vero Ebrei 13:8, il Suo carattere Lo identificherà oggi, come fece allora, la stessa maniera.

194 Guardate a Cleopa e gli altri, dopo la resurrezione. Gesù Si identificò nel modo in cui spezzò quel pane, poiché Egli lo fece proprio nel modo in cui lo fece prima di essere crocefisso. E loro . . . Quello identificò la Sua caratteristica, perché era il modo in cui lo fece.

195 Ora se Egli fosse qui stasera, come Si identificherebbe? Proprio come fece ieri, perché Egli è lo stesso oggi, e lo sarà per sempre. È l'identificazione. Ebrei 4, quattro-. . . 14 e 15, "Ora Egli è. . ." Dice: "Egli è il nostro Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Egli è il nostro Sommo Sacerdote proprio ora. Dopo la Sua resurrezione, dopo la Sua morte, dopo la Sua sepoltura, dopo la Sua resurrezione, dopo la Sua ascensione, amen, Egli rimane ancora lo stesso ieri, oggi, e in eterno, un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità. Amen. Egli è così, proprio ora, per ogni uomo e donna qui che lo crederanno. Egli è il nostro Sommo Sacerdote, lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

196 Egli vive per sempre. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Le Sue caratteristiche Lo identificano

continuamente lo stesso come era quando viveva sulla terra. Egli è qui ancora vivente, stasera, nella forma dello Spirito Santo. Egli vive sempre. E le Sue caratteristiche Lo seguono, proprio come hanno sempre fatto, se Egli è ancora vivente.

197 Sono grato, stasera, che, "Dio, in tempi antichi e diversi modi parlò ai padri tramite i profeti, in questi ultimi giorni tramite Suo Figlio Gesù Cristo".

198 My, non sapevo di aver parlato così a lungo. Ho dimenticato fosse così. Mi dispiace. Io proprio . . . mi fermerò.

Preghiamo.

199 Padre Celeste, grande Dio misericordioso! Signore, io—io . . . forse parlo troppo. Io prego, Dio, se l'ho fatto, perdonami. Ma, Signore, non posso chiedere perdono per quello che ho detto. Ho detto proprio quello che Tu hai detto qui nella Tua Parola.

200 Ora solo una parola o due da Te, Signore, forse ognuno qui stasera lo vedrà. Quelle poche persone malate, saranno guarite quando vedranno che Tu sei ancora il nostro grande Sommo Sacerdote. Io prego, Signore, in questi pochi prossimi minuti, che Tu nella realtà renda di nuovo vivente questo Messaggio. Per quello che ho detto tramite la Parola, possa la Tua caratteristica identificare Te Stesso fra noi, stasera, che sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

201 Ora solo un momento. Noi, io—io sono solo un po' in ritardo, ma vorreste sopportare abbastanza da avere una piccola fila di preghiera per quindici, venti minuti? Se vorrete, alzate la mano, dite: "Noi . . . " Bene, grazie—grazie. Ho promesso di farvi uscire alle nove e trenta. Adesso è quell'ora; mancano venti minuti. Così se solo mi darete circa altri dieci minuti, farò proprio veloce.

202 Vediamo, che biglietti di preghiera hanno distribuito oggi? [Un fratello dice: "O".—Ed.] O? Cosa, dove siamo partiti l'altra sera, uno, uno? ["Penso fosse uno".] Sì, uh-huh.

203 E poi noi, ieri sera, noi solo . . . lo Spirito Santo . . . Oggi stavo ascoltando, e ripetendo quello che è stato detto. Alcuni di quei nomi francesi, ero . . . lo Spirito Santo; l'unico modo in cui potessi farlo, solo aspettare e vedere.

204 Vedete, a volte quando si vede una visione, dev'essere girata e tradotta. È interpretata. Una visione, come se voi—voi vedeste una—una pecora, quello potrebbe significare lana. Vedete, dovete avere anche la traduzione di ciò, vedete, e girare quella visione e tradurla.

205 E ho notato ieri sera, io—io non potrei pronunciare quei nomi francesi, ho dovuto sillabarli.

206 In Africa e attorno a quegli ottentotti e i pagani, e altro, Esso avrebbe sillabato proprio il loro nome, dir loro chi erano, sillabarlo proprio nella loro lingua. Loro, loro saprebbero che

cos'è, appena lo sillabate. Ma, vedete, ma Egli conosce ogni lingua. Egli è il Dio Eterno.

207 Stasera iniziamo da, diciamo, settantacinque, a cento, nella O. È O, è quello che ha detto? Io . . . [Un fratello dice: "Sì. O".—Ed.] O, O. Sì. Bene. Chi ha il biglietto di preghiera settantacinque, vediamolo? Nella O, biglietto di preghiera O, settantacinque, alza la mano, chiunque lo abbia. Gli O. Bene. Vieni proprio *qui*. Settantacinque, ottanta, ottantacinque, novanta, novantacinque, cento, venite in *questa* direzione se volete. Bene, è, allineatevi proprio qui, molto velocemente, perché non avremo tempo. Confiderò proprio che lo farete.

208 Guardate il vostro biglietto di preghiera. Guardate al biglietto di preghiera del vostro vicino. Che . . . E se qualcuno è storpio, fateli proprio avanzare nella fila di preghiera. Così se hanno O, proprio come O, settanta- . . .

209 Settantacinque a cento, allineatevi proprio *qui*, se vorrete. Ovunque siate, sugli spalti, da qualsiasi altra parte, scendete proprio, e venite in fila più velocemente possibile, se vorrete, in modo da risparmiare tempo.

210 Ora il resto di voi qui, che non avete un biglietto di preghiera, alzerete le mani e direte: "Non ho un biglietto di preghiera, Fratello Branham, ma credo"? Alzate le mani.

211 Ora ricordate, vi parlerò del Sommo Sacerdote. "Egli è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Egli è *Iehovah-Jireh*, "il Signore ha provveduto il sacrificio". Egli è *Iehovah-Rapha*, "il Signore che guarisce tutti i tuoi mali". Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli è Iehovah-Manasse. Uno *scudiero*, uno *scudo*, nostra *pace*, Egli lo è ancora. Ebbene, quanti credono che tutti quei nomi redentivi di Iehovah furono applicati a Gesù? ["Amen".—Ed.] Certo, Egli doveva esserlo. Se Egli—se Egli . . . Ebbene, sono inseparabili, così Lui doveva essere tutti loro. E se Egli è ancora Iehovah-Jireh, Egli è Iehovah-Rapha. Se Egli è Iehovah-Jireh . . . Egli è *Iehovah-Jireh*, è "il Signore ha provveduto il sacrificio per la salvezza", allora Egli è *Iehovah-Rapha* che "guarisce tutti i tuoi mali". Amen. La guarigione può venire solo attraverso Dio.

212 Bene, mentre le persone si mettono in fila; non ho il tempo di vedere chi sono e quello che sono. Ma ora, tutti là fuori sanno che non vi conosco, alzate la mano, dite: "Ho bisogno di Dio. Ma non mi conosci, Fratello Branham, ma ho bisogno di Dio. Alzerò proprio la mia mano".

213 Ora se solo starete tranquilli per pochi minuti, osservate, state attenti, state calmi. Ora non intendo, quando dico, "state calmi", . . . Se il Signore compie qualcosa, vorrete lodare il Signore; quella è adorazione. Ma quello che intendo, "proprio andare attorno, alzarsi", sapete, quello è irriverente. Vedete? E lo

Spirito Santo è molto timido, molto timido. Vedete? Proprio per qualsiasi cosa del genere, mi lascia proprio, e allora devo proprio combattere, di nuovo, vedete. Ma se ascolterete!

214 Ricordate la Sua prima promessa? "Porta le persona a crederti, e poi sii sincero, niente starà davanti alla preghiera". Lo ricordate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] È giusto. E quello è . . . Non l'ho ancora mai visto fallire, e non fallirà. È Dio.

215 Ora faremo in fretta con la fila di preghiera, così da farne passare il più possibile, a motivo delle persone. Ma voi che avete i biglietti di preghiera e stasera non siete chiamati, tenete il vostro biglietto, arriveremo a voi. Bene.

216 Ora voi là fuori senza biglietti di preghiera, ricordate. Oppure, voi là fuori, che abbiate i biglietti di preghiera o meno, credete soltanto che Egli è come Ebrei qui al 4° capitolo. "Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Vedete se Egli rimane. Vedete se Iehovah rappresenta Se Stesso fra il Suo popolo, come fece ai giorni di Sodoma. Bene.

217 Bene, signore. Ora preghiamo, ora, siate molto riverenti. Ora ricordate, una parola da Dio è più di quello che potrebbe dire chiunque. Ora, quest'uomo qui, io—io non lo conosco. E immagino sia . . . Mi sei estraneo, è così, signore? [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] Mi sei estraneo. Sappiamo una cosa, che un giorno ci troveremo entrambi nella Presenza di Dio; come uomini, dovremo incontrarci Là. Questo è il nostro primo incontro.

218 Ora, se sei venuto qui, se sei malato, non lo so; potrebbe essere qualcos'altro, vedi. Ma se io—se io ti imponessi le mani, dicessi: "Lode al Signore! Vai, sii sanato". Quello andrebbe bene. Potresti crederlo. Ma e se Egli ti dicesse cosa non va in te? Ora, vedi, quello è diverso, allora sai che identifica la Sua caratteristica. Vedi, quello non sarebbe la mia caratteristica. Sono un uomo; non saprei niente di lui. Gli ho appena detto: "Non ti conosco". Lui non mi conosce. Ma cosa farebbe quello? Quello identificherebbe la caratteristica di Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Sapendo che non potrei essere io, non potrei essere io, perché non conosco l'uomo. Alzerò la mano; *ecco* la Parola. Vedete? Non lo conosco. Lui non mi conosce. Ma la caratteristica di Gesù Cristo . . .

219 Se Gesù si trovasse qui; e lui è malato. Se dicesse: "Signore Gesù, guariscimi". Cosa gli direbbe Gesù? "L'ho già fatto". È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

220 "Egli fu ferito per le nostre trasgressioni; per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione". Tutta la redenzione che potremo mai avere fu posta fine al Calvario. Da là in poi, è fede, di credere nell'opera conclusa. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Bene.

221 Ora, ora se Gesù è vivente, e ho parlato della Sua Parola . . . Eccovi, di nuovo a quella semplicità e fede, credendo alla Sua Parola. Quando Egli mi incontrò quella sera, disse: "Avverrà che conoscerai anche i segreti dei loro cuori. Se non crederanno a quel primo segno della mano, dovranno credere a questo. Vedi? Se non lo faranno, allora il sangue maledirà la terra".

222 Proprio come fece al tempo di Mosè. Disse: "Non crederanno a quei due segni, allora versa sangue sulla terra. Vedi, versa acqua sulla terra, diventerà sangue".

223 Ora solo per scoprire. Se posso solo vedere qual è il tuo problema, quello soddisferebbe e ti farebbe credere, non è così? [Il fratello dice: "Certo".—Ed.] Sai che dovrebbe essere la caratteristica della Persona di cui sto parlando, Gesù Cristo.

224 L'uomo, appena l'ho guardato, si allontana. È adombrato. Non c'è una cosa che la medicina potesse fare per aiutare l'uomo. Sta morendo. È giusto. Ha avuto un'operazione, e l'operazione era un'operazione alla prostata. Ed è cancro, e il cancro si è sparso ovunque in te. Se è giusto, alza la mano. Solo Dio può guarirlo. [Il fratello dice: "Alleluia! Alleluia! Alleluia!"—Ed.] Ma, guarda, voglio dirti qualcosa, signore. Quel diavolo può essersi nascosto dal bisturi del dottore, ma non può nascondersi da Dio. Lo credi? Lo credi? ["Oh! Oh!"] Allora io prego, che, nel Nome di Gesù Cristo, possa la cosa lasciarlo, possa l'uomo vivere. Niente; sono solo indebolito. Bene.

225 Tu ed io siamo estranei uno all'altra, un uomo e una donna si incontrano. Ora, come uomo, non ti conosco. E forse, come donna, non mi conosci; non più di aver solo visto il mio nome, o la foto, o qualcosa del genere. Ma non ci conosciamo. Sono i nostri caratteri. L'uno non conosce il carattere dell'altro. Ma la caratteristica di Cristo, Egli è la Parola, e la Parola è promessa per questo giorno. Mi hai sentito parlare di ciò. Allora le Sue caratteristiche Lo identificherebbero essere qui. Non io identifico Lui. Non ti conosco. Lo comprendi. La nostra—nostra congregazione lo comprende? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete? Sono—sono un uomo. Sono solo vostro fratello.

226 Come la donna al pozzo, dire qualcosa che non va, qualcosa che non va in te, o quello che vuoi, o quello per cui sei qui. Lascia che Dio sia giudice di quello. Soffri di una condizione anemica. È giusto, non è così? [La sorella dice: "Sì".—Ed.]

227 Mi—mi scontro continuamente con questo, qualcuno pensa che l'abbia indovinato. Non lo indovino. No. Ogni tanto, lo sento, qualcuno. Ora non potete nascondere i vostri pensieri. Ora ci sono circa, conosco, due scettici molto negativi seduti qui. Vedete? Quindi ora ricordate che posso anche dire il vostro nome, Dio può, così smettete di pensarlo. Lasciate che vi mostri.

228 Guarda qui, signora. Guardami. Non so cosa Egli ti abbia detto, ma io—io so Egli cos'è. E quella è la Sua caratteristica identificata. Sì, è una condizione anemica, il sangue, acqua.

229 Ora, qui, qui c'è qualcosa. Vedete se pensano che questo sia indovinare. Hai un figlio per cui stai pregando, che è qui. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] È giusto. È nella sua gola, ["Sì".], tonsille, adenoidi. Sta aspettando un'operazione. Non è giusto? ["Sì".] Prendi quel fazzoletto e metticelo sopra, e credi. ["Sì".] Non dubitare. Non servirà un'operazione. Ora credi con tutto il cuore.

230 Salve. La cosa è, per questa donna qui, che hai timore di qualcosa. Hai timore che una voglia sia diventata un cancro. [La sorella grida: "Oh!"—Ed.] Ora vai, credendo, e non sarà in quel modo. Vai soltanto, credendo con tutto il cuore. Le caratteristiche, non le mie; le Sue!

231 Credete ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quello dovrebbe far credere chiunque. ["Amen!"]

232 Ora, non ti conosco. Ti sono estraneo. Dio ti conosce. Lo credi? Sai che non ti conosco, e sai di non conoscere me, così credi che questo Spirito che sta parlando non può essere il mio spirito? Perché, io, come uomo, non ti conosco. Ma la caratteristica della Parola promessa è la Parola che è più affilata di una spada a due tagli, e giudica i pensieri e gli intenti del cuore.

233 Sei molto malata. Hai avuto un problema femminile, che era un utero, e quell'utero ha avuto un cancro. E sei andata e hai preso qualche tipo di trattamento, era un trattamento al radio, e l'unica cosa che ciò ha fatto è stato di spargerlo dappertutto dentro di te. E tu—tu morirai se Dio non si occuperà di te. È vero. Ora credi che Egli ti guarirà? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Possa il Dio del Cielo sgridare quel diavolo che si nasconde dal dottore. ["Oh!"] Potrebbe essersi nascosto dal radio, ma non dallo Spirito Santo. Vai, crediLo, ora, sorella. Non dubitare affatto, ma credi. ["O Dio, guariscimi!"]

234 Credi che Dio possa guarire quella condizione asmatica, e sanarti? [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] Lo credi? Allora vai per la tua strada, gioendo, dicendo: "Grazie, Signore. Credo che la mia asma sia finita".

235 Salve. Sei nervosa. Sei nervosa da tempo. Là dentro, ha fatto sì che nel tuo stomaco si formasse un'ulcera peptica, che ti fa avere il tuo—tuo mal di stomaco. E vuoi. . . Vuoi mangiare la cena? Farai quello che ti dirò di fare? Vai, mangia, nel Nome del Signore Gesù.

236 Credi con tutto il cuore? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Sei una giovane signora davvero perbene, sembri esserlo. Credi che sono Suo servitore? ["Amen".] Credi che anche la Sua caratteristica potrebbe essere qui, la Parola Stessa, e la promessa per questo giorno, "Le opere che faccio Io le farete anche voi"?

["Amen".] Non posso guarire. Egli l'ha già fatto; ma la Sua caratteristica Lo mostra, può dire cosa non va in te. Hai un problema da signora, un problema femminile. ["Sissignore".] Credi che Dio lo guarisce adesso? ["Sì. Amen".] Vai per la tua strada, non ti darà più fastidio. Credi con tutto il cuore.

237 Credi che sia Suo servitore? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Se Dio mi dirà qual è il tuo problema, crederai che è la caratteristica di Gesù Cristo? È nella tua schiena. Non c'è più. Vai, credi con tutto il cuore. Credi.

238 Vieni, signora. Anche tu hai un problema allo stomaco. Credi con tutto il cuore, e vai a mangiare la cena. Dimenticatene. Gesù Cristo ti sana.

239 Vieni. Il tuo problema è il tuo sangue. Hai il diabete. Credi che Dio ti sanerà e ti guarirà da quello? Vai per la tua strada, e di' "Grazie, Signore Gesù", ti sana. Vai, credi con tutto il cuore.

240 Vieni. La tua schiena, credi che Dio guarirà la schiena e ti sanerà? Vai per la tua strada, e gioisci, e di': "Grazie, Signore Gesù".

241 Anche tu hai qualcosa che non va con la schiena. Continua proprio a camminare, dicendo: "Grazie, Signore. Sono guarito". Credilo con tutto il cuore.

242 Anche tu avevi un problema alla schiena. Che ne sai di quello? Credi ora con tutto il cuore, e vai per la tua strada e sii sanato. Credi che Gesù Cristo ti sana. "Se potete credere, tutto è possibile". Bene.

243 E se non dicessi niente; solo passando le imponessi le mani, credete che sarebbe sanata? Vedono che cosa non va. Credete che lo farebbe? Vieni qui. Io rimprovero questo diavolo, nel Nome di Gesù Cristo. Possa la potenza di Dio guarire la bambina. Amen. Non dubitare, non dubitare affatto, e lei sarà sanata. Credi con tutto il cuore.

244 Se Dio non ti guarisce, un giorno sarai sulle stampelle, con l'artrite. Ma credi che Dio guarisce l'artrite? Allora vai, dì: "Grazie, Signore. Ti crederò, e Tu mi hai sanato". Bene.

245 Vieni ora. Veramente è la tua età. Sei molto nervosa. Diventi molto nervosa, la sera tardi. Quando lavori e tutto, sei molto nervosa. Ora credi? Allora non ti darà più fastidio. Vai per la tua strada, dicendo: "Grazie, Signore Gesù".

246 Vieni, signore. Credi che Dio guarisce i problemi al cuore? [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] Sanerà il tuo cuore? Continua proprio a muoverti, dicendo: "Grazie, Signore. Credo con tutto il mio cuore".

247 Dio guarisce la tubercolosi, e rende anche sani. Lo credi, signore, con tutto il cuore? [Il fratello dice: "Lo credo".—Ed.] Bene. Vai per la tua strada e gioendo, dicendo: "Grazie, Signore Gesù".

248 E voi là fuori, credete? E l'uditorio? Alcuni di voi nell'uditorio ora credano.

249 Quest'uomo seduto proprio qui, con la bronchite, credi che Dio guarirà quel problema bronchiale? Bene, puoi avere quello che hai chiesto, allora. Amen.

250 Alta pressione sanguigna, seduto proprio là dietro di lui. Credi che Dio guarirà la tua pressione alta? Ti ha lasciato, signore. Non lo conosco, mai visto in vita mia.

251 Di', signore, credi che quegli spasmi nei tuoi muscoli, spasmi nervosi dei muscoli, credi che Dio lo sanerà? Lo credi? Alza la mano se lo credi. Bene.

252 Tua moglie seduta là, è infastidita da un problema sinusale. Credi che lascerà anche te, sorella?

253 La signora seduta proprio qui dietro a noi, ha la nevrite. Credi che Dio guarirà la tua nevrite, signora?

254 Ecco qui una signora con una piccola giacca, indossa una giacca rossa. È seduta là. Anche lei ha un problema sinusale. Credi che Dio guarirà il tuo problema di sinusite? Alza la mano, se lo credi.

255 Chiunque qui che crede che le caratteristiche di Gesù Cristo sono fra noi, stasera, alzi la mano, dica: "Lo credo". [La congregazione gioisce e dice: "Lo credo!"—Ed.]

256 Tutti quelli qui dentro, Lo accettano come guaritore, alzatevi in piedi, e dite: "Lo credo". Alzatevi. Alzatevi, dalle sedie, qualsiasi cosa sia. Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Dono Lui a voi, nel Nome del Signore Iddio.

Dio Che Si Identifica Attraverso
Le Proprie Caratteristiche ITL64-0320
(God Identifying Himself By His Characteristics)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di venerdì 20 marzo 1964 alla Scuola Superiore di Denham Springs, a Denham Springs, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org